

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**21/03/2013**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA  
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 20-03-2013 al 21-03-2013

20-03-2013 AgenParl	
<b>SARDEGNA: BIANCAREDDU, NECESSARIA FLOTTA AEREA ANCHE CONTRO GLI INCENDI</b>	1
20-03-2013 AgenParl	
<b>SICILIA: LIONS CLUB E ANCE, CONVEGNO SU RISCHIO SISMICO</b>	2
20-03-2013 Asca	
<b>Maltempo: allerta Protezione civile per Sardegna e regioni tirreniche</b>	3
20-03-2013 La Valle dei Templi.net	
<b>Sicilia. Emergenza cenere, verrà chiesto stato di calamità</b>	4
20-03-2013 Marsala.it	
<b>Il consiglio provinciale di Trapani approva il regolamento per le autoscuole</b>	5
21-03-2013 La Nuova Sardegna	
<b>biancareddu: diteci subito se avremo o no i canadair</b>	6
21-03-2013 La Nuova Sardegna	
<b>quell'alt per il 2013 preannunciato da franco gabrielli</b>	7
20-03-2013 Ondaiblea	
<b>Ragusa. Richiesta autobotti telefonicamente (o email)</b>	8
20-03-2013 Ondaiblea	
<b>La Rizza: «Niente panico: speriamo di far rientrare lo stato di emergenza idrica e di revocare l'ordinanza»</b>	9
20-03-2013 La Sicilia (Caltanissetta)	
<b>Assolti anche in appello</b>	11
20-03-2013 La Sicilia (Caltanissetta)	
<b>Leggera scossa di terremoto ieri a Villalba</b>	12
20-03-2013 La Sicilia (Caltanissetta)	
<b>Chiusa la Cordovese-Fondovalle</b>	13
20-03-2013 La Sicilia (Caltanissetta)	
<b>Allarme per una perdita alla condotta di gasolina</b>	14
20-03-2013 La Sicilia (Enna)	
<b>"Panoramica" da ricostruire, atti all'Urega</b>	15
20-03-2013 La Sicilia (Palermo)	
<b>per l'ambiente. Una pedalata «sotto le stelle» Una pedalata sotto le stelle per le strade del centro...</b>	16
20-03-2013 La Sicilia (Palermo)	
<b>L'assessore Cartabellotta ha incontrato gli agricoltori</b>	17
20-03-2013 La Sicilia (Ragusa)	
<b>Si fa il punto sui lavori della chiesa di San Matteo</b>	18
20-03-2013 La Sicilia (Siracusa)	
<b>Arpa, via al monitoraggio della qualità dell'aria</b>	19
20-03-2013 La Sicilia (Trapani)	
<b>Il comandante chiamava la moglie Affondamento della nave Cnr.</b>	20
21-03-2013 Yahoo! Notizie	
<b>Maltempo: da domani venti forti su regioni meridionali e Sicilia</b>	21
21-03-2013 marketpress.info	
<b>ANTINCENDIO, BIANCAREDDU: "NECESSARIO MANTENERE CONTRIBUTO FLOTTA AEREA DELLO STATO PER ASSICURARE EFFICACE LOTTA FUOCO"</b>	22
20-03-2013 noodles.com	
<b>20/03/2013 emergenza idrica recapito telefonico per distribuzione idrica</b>	23
21-03-2013 noodles.com	
<b>20/03/2013 niente panico - speriamo di far rientrare l'emergenza idrica e di revocare l'ordinanza</b>	24

**SARDEGNA: BIANCAREDDU, NECESSARIA FLOTTA AEREA ANCHE CONTRO GLI INCENDI**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"SARDEGNA: BIANCAREDDU, NECESSARIA FLOTTA AEREA ANCHE CONTRO GLI INCENDI"

Data: 20/03/2013

[Indietro](#)

Mercoledì 20 Marzo 2013 12:27

SARDEGNA: BIANCAREDDU, NECESSARIA FLOTTA AEREA ANCHE CONTRO GLI INCENDI Scritto da com/mto

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

[Valuta questo articolo](#)

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Cagliari, 20 mar - "Al dispositivo antincendi regionale, costituito da mezzi aerei e squadre a terra, è necessario affiancare il consueto contributo e le potenzialità offerte dalla flotta aerea dello Stato". E' questa la richiesta avanzata dall'assessore regionale della Difesa dell'Ambiente, Andrea Biancareddu al capo Dipartimento della Protezione Civile nazionale in una lettera inviata stamane. Nel documento, inviato per conoscenza anche alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'assessore Biancareddu sottolinea come gli incendi boschivi rappresentano per la Sardegna un rischio certo: è infatti prevedibile che non appena le condizioni climatiche saranno tali da generare le condizioni favorevoli alla propagazione del fuoco, puntualmente gli incendi si manifesteranno anche nell'anno in corso. "Oltre agli ingenti danni per l'ambiente - scrive l'esponente della Giunta - gli incendi rappresentano una preoccupante minaccia per la sicurezza della popolazione residente alla quale si aggiunge, proprio nel periodo estivo la moltitudine dei turisti". Infatti, sono principalmente le zone costiere a vocazione turistica ad essere maggiormente vulnerabili in questo contesto. E proprio in questa prospettiva si inserisce la richiesta dell'assessore Biancareddu al dipartimento della Protezione Civile Nazionale, ovvero "l'esigenza di poter disporre nella nostra Isola del seguente schieramento aereo: un velivolo Sikorsky S64 più due Canadair CL415 schierati presso l'aeroporto di Olbia e un Canadair CL415 schierato nella base di Elmas". Tale esigenza è fortemente motivata, conclude l'assessore regionale della Difesa dell' Ambiente, poiché nonostante le politiche di prevenzione messe in campo, soprattutto al fine di ridurre il numero, il fenomeno degli incendi in Sardegna mantiene una dimensione estremamente rilevante con circa tremila eventi annui concentrati nei pochi mesi estivi.

***SICILIA: LIONS CLUB E ANCE, CONVEGNO SU RISCHIO SISMICO***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

*"SICILIA: LIONS CLUB E ANCE, CONVEGNO SU RISCHIO SISMICO"*

Data: **20/03/2013**

[Indietro](#)

Mercoledì 20 Marzo 2013 15:25

SICILIA: LIONS CLUB E ANCE, CONVEGNO SU RISCHIO SISMICO Scritto da com/bat

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Siracusa, 20 mar - "Sabato 16 Marzo alle ore 9.30 nell'Auditorium della Cassa Edile di Siracusa i 5 Lions della provincia di Siracusa con la collaborazione dell'ANCE affronteranno il tema della "Cultura della Prevenzione sul rischio sismico in Sicilia", con illustrazione di un Disegno di legge presentato all'Assemblea regionale siciliana affinché si passi dall'economia della catastrofe all'economia della prevenzione". Lo afferma il Lions Club in una nota. "E' necessario in Sicilia mitigare l'elevato rischio sismico causato oltre che da un'elevata ed ineludibile pericolosità, soprattutto da una mancanza di memoria collettiva che ha portato, nel tempo, ad una notevole vulnerabilità dell'edificato ed ad una rilevante densità edilizia di alcune aree. I benefici della messa in sicurezza del patrimonio edilizio non sono immediatamente visibili e ciò porta i cittadini e le amministrazioni a considerare questi lavori una spesa rimandabile piuttosto che un impellente investimento, quali invece essi sono. Eppure prevenire costa appena un terzo della spesa necessaria che occorrerebbe per intervenire dopo i disastri, a prescindere dal risparmio di vite umane. I Lions Club di Siracusa Host, Priolo G., Eurialo, Floridia, Aretusa N.C., all'interno di una serie di iniziative promosse dal Distretto Lions Sicilia in tutto il territorio per l'anno in corso, per favorire un'informazione ed una formazione necessaria a promuovere la cultura della prevenzione, hanno organizzato questo evento che prevede la presenza, non solo di esperti relatori nella materia, ma soprattutto Amministratori pubblici, Organi istituzionali tecnici, Ordini professionali affinché siano sensibilizzati ad intervenire prima piuttosto che drammatizzare dopo. Momento centrale dell'evento sarà a tal scopo l'illustrazione di una proposta di legge che è stata presentata dal Governatore dei Lions Sicilia Dr. A. Pogliese al Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana Ardizzone, affinché vengano adottate tutte le strategie volte alla riduzione del rischio sismico a sostegno della prevenzione, attraverso il coinvolgimento degli organi istituzionali e delle principali associazioni operanti sul territorio: obbligo da parte delle Amministrazioni a redigere piani di protezione civile condivisi con i cittadini, redazione da parte degli Enti pubblici di adeguamento degli edifici strategici per accedere a finanziamenti della comunità europea, presa coscienza da parte dei cittadini delle reali condizioni strutturali delle proprie abitazioni, istituzione di un fondo di garanzia ed agevolazioni fiscali per l'adeguamento, il consolidamento ed anche la demolizione e ricostruzione, sono alcuni strumenti previsti nella proposta del Disegno di legge".

l'c

***Maltempo: allerta Protezione civile per Sardegna e regioni tirreniche***

- ASCA.it

**Asca**

*"Maltempo: allerta Protezione civile per Sardegna e regioni tirreniche"*

Data: **20/03/2013**

[Indietro](#)

Maltempo: allerta Protezione civile per Sardegna e tirreniche

19 Marzo 2013 - 16:35

(ASCA) - Roma, 19 mar - Un'ondata di maltempo colpirà domani la Sardegna e le regioni tirreniche. Lo comunica la Protezione civile che, sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso avviso di condizioni meteorologiche avverse.

L'avviso prevede, dalla mattina di domani, mercoledì 20 marzo, precipitazioni sparse anche a carattere di rovescio o temporale, dapprima sulla Sardegna, in rapida estensione a Toscana, Umbria e Lazio. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

La Protezione civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile. Sul sito [www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.

Per la giornata di giovedì è, invece, previsto un miglioramento a partire da ovest, con graduale ritorno del bel tempo su tutto il Paese fino a sabato mattina. com-stt

[foto](#)

[video](#)

***Sicilia. Emergenza ceneri, verrà chiesto stato di calamità***

- La Valle dei Templi | La Valle dei Templi

**La Valle dei Templi.net**

*"Sicilia. Emergenza ceneri, verrà chiesto stato di calamità"*

Data: **20/03/2013**

[Indietro](#)

Sicilia. Emergenza ceneri, verrà chiesto stato di calamità

20 marzo 2013 | Filed under: Politica | Posted by: Redazione Palermo 19 marzo. Si è svolta in serata una riunione presieduta, su delega del

Presidente della Regione siciliana Rosario Crocetta, dall'assessore Nicolò Marino, cui hanno partecipato i comuni della cinta dell'Etna, colpiti dal fenomeno della ricaduta delle ceneri e dei lapilli, che già in 8 occasioni si è ripetuto quest'anno, coordinati dal commissario della Provincia Regionale di Catania.

Alla riunione hanno preso parte i dirigenti generali del dipartimento regionale della protezione civile ing. Foti, e di acqua e rifiuti, dott. Lupo.

Tenuto conto dell'eccezionale intensità del fenomeno, che ha comportato anche accumuli di materiale vulcanico per circa 11kg/mq nel comune di Zafferana e che quindi è causa di notevole vulnus per i cittadini e danni alle attività economico-turistiche della zona, la Protezione Civile proporrà alla Giunta Regionale il riconoscimento dello Stato di calamità, nonché di avanzare al Governo Nazionale la dichiarazione dello Stato di emergenza.

Occorre predisporre con urgenza un intervento straordinario per supportare i comuni, attraverso la messa a disposizione di idonei mezzi ed attrezzature per il difficile ed esteso intervento di rimozione dal materiale vulcanico.

Sarà definito, inoltre, un piano di interventi del sistema di Protezione Civile, da attuare in modo automatico e strutturato per affrontare tempestivamente ed efficacemente un fenomeno che ormai si ripete con una frequenza sempre crescente, che contempra una dotazione di mezzi ed attrezzature.

[Share This Post](#) [Facebook](#) [Twitter](#) [Google](#) [Yahoo](#) [RSS](#)

***Il consiglio provinciale di Trapani approva il regolamento per le autoscuole*****Marsala.it***"Il consiglio provinciale di Trapani approva il regolamento per le autoscuole"*Data: **20/03/2013**[Indietro](#)

Mercoledì 20 Marzo 2013 02:14

Il consiglio provinciale di Trapani approva il regolamento per le autoscuole

Dimensione carattere   Riduci grandezza carattere   incrementa grandezza carattere   Stampa   Diventa il primo a commentare!

Ancora una seduta proficua ieri sera per il Consiglio Provinciale di Trapani che, su proposta del Presidente Peppe Poma, così come precedentemente convenuto in sede di Conferenza dei Capigruppo, ha proceduto, con voto unanime, al prelievo dall'O.d.G. principale e alla successiva approvazione del punto concernente il "Regolamento per la Disciplina dell'Attività delle Autoscuole" predisposto dai competenti uffici del VI Settore "Territorio, Ambiente, Riserve Naturali, Protezione Civile, Sviluppo Economico" diretto dall'Ing. Antonino Candela.

Il Regolamento, composto da 18 articoli, attua le direttive legislative della Regione finalizzate ad uniformare la disciplina dell'attività delle autoscuole in tutta la Sicilia. In pratica, viene data esecuzione e dettagliatamente disciplinata la normativa che attribuisce alle Province la competenza di vigilanza amministrativa e tecnica in ordine all'attività di autoscuola. Si va dalle fonti normative alla definizione e attività delle autoscuole, dal numero delle autoscuole in ambito territoriale ai centri di istruzione, dalla responsabilità professionale all'attività di consulenza per la circolazione, dall'esercizio dell'attività (segnalazione certificata di inizio attività, requisiti, capacità finanziaria, comunicazioni obbligatorie, ipotesi di sospensione e di revoca, casi di prosecuzione temporanea dell'attività) all'apertura di ulteriori sedi, dai locali da adibire ad autoscuole e dall'arredamento didattico agli insegnanti di teoria ed istruttori di guida, dagli obblighi di formazione periodica al tariffario e all'orario, dalle operazioni straordinarie (trasferimento del complesso aziendale, modifica della compagine sociale, trasformazioni societarie) alla sospensione, all'interruzione e alla cessazione dell'attività, dalla vigilanza alle sanzioni, alla sospensione e revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di autoscuola.

Si ricorda che il Consiglio Provinciale, che tornerà a riunirsi lunedì prossimo 25 marzo, nei giorni scorsi aveva già approvato, sempre alla unanimità, altri due importanti regolamenti: quello per l'esecuzione delle ispezioni sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici nonché il regolamento per l'autorizzazione e la vigilanza delle imprese e società di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto.

***biancareddu: diteci subito se avremo o no i canadair***

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Sardegna, La**

""

Data: 21/03/2013

Indietro

- *Sardegna*

Biancareddu: diteci subito se avremo o no i Canadair

L assessore regionale anticipa i tempi e chiede precise garanzie al governo «L ipotesi ideale? Schierare i mezzi aerei dell estate scorsa nelle stesse basi»

campagna antincendi»LA POLEMICA

di Enrico Gaviano wOLBIA Andrea Biancareddu gioca in contropiede. Non aspetta l ultimo momento come avevano fatto i suoi predecessori all assessorato all Ambiente. Scrive alla Protezione civile e alla presidenza del consiglio dei ministri, chiedendo che «al dispositivo antincendi regionale, costituito da mezzi aerei e squadre a terra, venga affiancato il consueto contributo e le potenzialità offerte dalla flotta aerea dello Stato». Una mossa da apprezzare quella dell esponente tempiese (quota Udc) della giunta regionale. Che ha rischiato di stare fuori dall esecutivo o di finire su qualche altra poltrona. «Mi hanno dato prima all assessorato alla Cultura, poi fuori, quindi allo Sport racconta divertito Alla fine sono rimasto all Ambiente». E dopo l ufficializzazione di Cappellacci, la prima mossa. Del resto chi meglio di lui, gallurese doc, sa che gli incendi sono una piaga drammatica per il territorio e soprattutto per il nord est della Sardegna? «Oltre agli ingenti danni per l ambiente ha scritto ancora Biancareddu nella missiva spedita a Roma , gli incendi rappresentano una preoccupante minaccia per la sicurezza della popolazione residente, alla quale si aggiunge, proprio nel periodo estivo, la moltitudine dei turisti». Giusto per evitare equivoci, nella lettera, Biancareddu ricorda anche la dislocazione della flotta antincendi da lui auspicata. «C è l esigenza sottolinea l assessore di poter disporre in Sardegna del seguente schieramento aereo: un velivolo Sikorsky S64 più due Canadair CI415 da tenere all aeroporto di Olbia e un Canadair CI415 nella base di Cagliari-Elmas». Praticamente Biancareddu chiede la riconferma dello schieramento dell estate scorsa, ottenuta dopo una battaglia durata per circa un mese. «Per evitare di lamentarsi dopo che i buoi sono già scappati dice ancora Biancareddu ho pensato di scrivere già da ora. A preoccuparmi è anche quanto successo nella stagione invernale. Ci sono state abbondanti piogge, e dunque non è improbabile che da maggio in poi arrivi invece la siccità, e con essa l aumento della probabilità di incendi, visto che le campagne saranno aride e secche. Ecco, a quel punto la battaglia non la si potrà certo fare solo con le frasche e con i secchi d acqua». Biancareddu si muove d anticipo soprattutto perché un anno fa, all inizio di giugno, piombò sull isola la notizia che la Protezione civile aveva intenzione di schierare i Canadair a Cagliari, lasciando al Costa Smeralda solo un elitanker. Uno spostamento avvenuto dopo 18 anni in cui i Canadair erano stati la spina dorsale delle campagne antincendio estivo soprattutto per il nord Sardegna, l area più colpita dai roghi per la sua particolare conformazione. Uno spostamento per fortuna evitato grazie alla mobilitazione bipartisan dei parlamentari galluresi e della giunta regionale. Ora Biancareddu ha preferito anticipare i tempi anche perché «aspetto una risposta da Roma in tempi brevi dice , altrimenti manderò una seconda lettera. Non possiamo certo aspettare sino a giugno per conoscere quali intenzioni ha lo Stato nei confronti della Sardegna. Capiamo le esigenze, i tagli, tutto quanto. Ma alla campagna antincendi non possiamo certo rinunciare. Perché nonostante le politiche di prevenzione messe in campo in questi anni, soprattutto per ridurre il numero, il fenomeno degli incendi nella nostra regione mantiene una dimensione estremamente rilevante, con circa 3000 eventi annui, concentrati nei pochi mesi della stagione estiva». Biancareddu si augura anche che ci sia, oltre alla Protezione civile, una interlocuzione positiva con il governo. «È un momento difficile per la politica ricorda , e speriamo che presto sia varato il nuovo governo. Qualsiasi cosa avvenga, è ovvio che in questo settore avremo comunque qualcuno con cui parlare e far valere le nostre ragioni, ma è chiaro che con un governo nuovo, che superi le incertezze, anche il nostro compito sarebbe probabilmente facilitato».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



*quell'alt per il 2013 preannunciato da franco gabrielli*

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Sardegna, La**

""

Data: 21/03/2013

Indietro

- *Sardegna*

Quell alt per il 2013 preannunciato da Franco Gabrielli

Non è certo scontato che le richieste di Andrea Biancareddu, assessore regionale all'Ambiente, vengano accolte. Un anno fa, a giugno, saltò fuori che governo e Protezione civile, avevano l'intenzione di rafforzare la base di Cagliari. Mandare a Elmas i Canadair con la funzione di intervenire rapidamente su due scenari: la Sardegna e la Sicilia. Evento scongiurato dopo una mobilitazione forte in Sardegna e in Gallura. Perché i Canadair sono fondamentali soprattutto nel nord dell'isola, dove scoppia la maggior parte degli incendi. Un intervento rapido evita spesso e volentieri disastrose conseguenze. Nell'attesa di una risposta positiva, c'è da ricordare un'altra previsione fatta dal capo della protezione civile un anno fa. Franco Gabrielli disse, nel luglio del 2012, arrivando a San Teodoro per rendersi conto di persona delle conseguenze di uno spaventoso incendio, che «al momento le risorse ci sono, ma per il 2013 no. Fra dodici mesi il problema non sarà chi gestirà i Canadair (fra le ipotesi i vigili del fuoco, ndr) o dove dislocare la flotta, ma se la campagna antincendio potrà davvero partire. Senza soldi sarà impossibile far volare i Canadair». Allora le fonti ufficiali parlavano di un dimezzamento della flotta antincendio italiana (da 30 a 15 velivoli). Un taglio drastico, dovuto alla mancanza di fondi, che inevitabilmente si riverbererebbe sul piano antincendio dell'isola. Per questo è importante sapere prima possibile quali sono le intenzioni del governo e della Protezione civile. (en.g.)

***Ragusa. Richiesta autobotti telefonicamente (o email)*****Ondaiblea**

"Ragusa. Richiesta autobotti telefonicamente (o email)"

Data: **20/03/2013**

[Indietro](#)

Ragusa. Richiesta autobotti telefonicamente (o email)

Mercoledì 20 Marzo 2013 10:22 Redazione Speciali - Flash

Valutazione attuale: / 0

ScarsoOttimo

Ragusa, 20 marzo 2013 – Il Settore Ambiente, Energia e Protezione Civile rende noto che da domani, giovedì 21 marzo, il servizio di distribuzione idrica tramite autobotte non sarà più coordinato dall'Ufficio comunale di Protezione civile e che gli utenti dovranno telefonare esclusivamente al seguente numero: +39.0932.653844.

Rimane sempre attivo l'indirizzo di posta elettronica emergenza ( Questo indirizzo e-mail è protetto dallo spam bot. Abilita Javascript per vederlo. ) a cui è possibile indirizzare le richieste di un autobotte d'acqua.

© Riproduzione Riservata (Condizioni)

***La Rizza: «Niente panico: speriamo di far rientrare lo stato di emergenza idrica e di revocare l'ordinanza»*****Ondaiblea**

"La Rizza: «Niente panico: speriamo di far rientrare lo stato di emergenza idrica e di revocare l'ordinanza»"

Data: **20/03/2013**

Indietro

La Rizza: «Niente panico: speriamo di far rientrare lo stato di emergenza idrica e di revocare l'ordinanza»

Mercoledì 20 Marzo 2013 14:24 Redazione Ragusa e provincia - Ragusa

Valutazione attuale: / 0

ScarsoOttimo

Ragusa, 20 marzo 2013 – Sono stati appaltati nei giorni scorsi e sono iniziati stamane i lavori di realizzazione dell'allaccio alla rete idrica principale dell'ASI e quelli concernenti il completamento del pozzo Bruscè.

Secondo le previsioni dell'Ufficio Tecnico Comunale entrambi gli interventi dovrebbero concludersi entro venti giorni. Sulla questione dell'emergenza idrica il Commissario straordinario dr.ssa Margherita Rizza intende rilasciare la seguente dichiarazione:

«Il Comune di Ragusa, con la chiusura dei due pozzi risultati inquinati, si è trovato a fronteggiare una difficile situazione.

Ci rendiamo conto che l'emergenza ha causato e sta provocando non pochi problemi a centinaia di famiglie residenti in un ampio quartiere della città.

Ci stiamo adoperando per limitare al massimo i disagi mettendo in campo tutte le risorse che l'apparato amministrativo e tecnico dell'Ente è in condizioni di fornire.

Da diverse settimane sono sotto pressione ed al lavoro i tecnici dell'ufficio idrico e quelli della Protezione Civile Comunale che hanno svolto e continuano ad svolgere un encomiabile lavoro di squadra.

Nella prima fase dell'emergenza, abbiamo potuto contare anche sulle autobotti e sul personale messo a disposizione sia dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, sia dall'Ispettorato Ripartimentale Foreste. Ad entrambe le istituzioni non possiamo che rivolgere il nostro ringraziamento per la preziosa collaborazione fornita.

Diverse sono le tipologie d'intervento che sono state programmate per cominciare a dare una soluzione a questa annosa problematica. Per questo motivo abbiamo chiesto alla Regione Siciliana un finanziamento di un milione di euro, accordatoci dal Governo che fa capo al Presidente Crocetta, per avviare così diversi fondamentali interventi, primi tra tutti la perforazione di tre nuovi pozzi nella zona a monte della città.

Il fatto poi che abbia deciso di firmare un'ordinanza sulla non potabilità dell'acqua della rete idrica comunale che decorrerebbe dal 2 aprile prossimo, a seguito dell'apertura dei due pozzi "incriminati", non vuol dire assolutamente che allo stato attuale sia immessa nella rete idrica acqua non potabile.

Per questo motivo quindi i cittadini stiano tranquilli.

Dobbiamo inoltre tenere presente che i lavori in atto di allaccio alla rete idrica dell'ASI e quelli del completamento del nuovo pozzo di Bruscè, lasciano ben sperare sulla possibile ipotesi di revoca dell'ordinanza da me già firmata.

***La Rizza: «Niente panico: speriamo di far rientrare lo stato di emergenza idrica e di revocare l'ordinanza»***

I due interventi infatti consentirebbero di sopperire in buona parte al mancato prelevamento dell'acqua dai due pozzi inquinati che resterebbero pertanto chiusi. Non dobbiamo inoltre trascurare poi il fatto che il milione di euro della Regione Siciliana ci consentirà di potere mettere mano ad un piano più ampio, utile a determinare una situazione di maggiore tranquillità per la città in materia di approvvigionamento idrico. Invito pertanto tutti a non creare situazione di panico ed allarme. Ognuno di noi, ciascuno per il ruolo ricoperto, deve piuttosto sentirsi responsabilmente impegnato a lavorare per contribuire a dare una soluzione al difficile problema».

© Riproduzione Riservata (Condizioni)

*Assolti anche in appello*

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

**Sicilia (Caltanissetta), La**

""

Data: 20/03/2013

Indietro

Niscemi. Crolli da frana: sentenza per 3 tecnici del Comune e 3 del Genio civile

Assolti anche in appello

Mercoledì 20 Marzo 2013 CL Provincia, e-mail print

Alcune abitazioni dopo la frana Niscemi. Si è concluso a Caltagirone con una sentenza di assoluzione per non avere commesso i fatti, il processo d'appello a carico degli ingegneri Sebastiano Di Martino, responsabile del settore manutenzione dell'ufficio tecnico comunale, Concetta Meli, dirigente dell'ufficio tecnico comunale, (difeso dall'avvocato Scuderi), dell'ex Capo ripartizione allo sviluppo economico oggi in quiescenza dott. Sebastiano Bellanti (difeso dall'avvocato Giuseppe Fragale), Antonio Castiglione, ingegnere capo del Genio civile di Caltanissetta (difeso dall'avvocato Campanile), del geologo Gianfranco Perno del Genio civile di Caltanissetta (difeso dall'avvocato Daqui) e del responsabile dell'ufficio del Genio civile di Caltanissetta fino al 1993 Giuseppe Geraci (difeso dall'avvocato Ioppolo). In seguito alla frana del 12 ottobre del 1997, la Procura della Repubblica di Caltagirone configurò nei confronti dei tre dirigenti comunali e dei tre dirigenti del Genio civile a vario titolo il reato di delitto colposo per avere in concorso di cause preesistenti, in cooperazione o mediante condotte indipendenti, causato ciascuno per la propria parte di competenza istituzionale, il pericolo di crollo ed il crollo delle costruzioni insistenti nell'area di frana, ovvero consentendo la edificazione ed il mantenimento dei manufatti nel quartiere Sante Croci.

Capi d'imputazione dei quali i sei imputati erano stati già assolti nel 2004 per non avere commesso i reati loro ascritti.

Dopo la sentenza di assoluzione la Procura della Repubblica di Caltagirone aveva presentato ricorso in appello per affermare le responsabilità addebitate. Sia nel processo penale di primo grado che in quello d'appello, il Comune di Niscemi si era costituito parte civile nei confronti dei

tre dirigenti comunali e dell'ingegnere Antonio Castiglione, affidando l'incarico legale all'avvocato Francesco Rizzo.

Nel processo penale di primo grado, i sei professionisti erano stati assolti per la loro posizione di garanzia in ordine alla tutela della pubblica incolumità da pericoli di disastri naturali e per l'esclusione della prevedibilità del fenomeno franoso.

Nel ricorso in appello invece contro la sentenza di assoluzione del processo penale di primo grado, la Procura della Repubblica di Caltagirone aveva chiesto la condanna degli imputati e di ognuno in ordine ai reati contestati supportando la tesi accusatoria della "evitabilità" del pericolo per l'incolumità pubblica connesso all'esistenza di un insediamento urbano nella zona di frana e per giunta visibilmente dissestata.

Processo penale d'appello che ha confermato nei confronti dei tre dirigenti comunali e dei tre dirigenti del Genio civile la sentenza di assoluzione del processo di primo grado, ovvero per non avere commesso il fatto.

Alberto Drago

20/03/2013

***Leggera scossa di terremoto ieri a Villalba***

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

**Sicilia (Caltanissetta), La**

""

Data: **20/03/2013**

[Indietro](#)

Leggera scossa di terremoto ieri a Villalba

Mercoledì 20 Marzo 2013 CL Provincia, [e-mail](#) [print](#)

Villalba. r. m.) Negli anni a venire la festa patronale in onore di San Giuseppe sarà ricordata per la scossa di terremoto avvertita a Villalba ieri mattina, ma anche per il nuovo gonfalone benedetto dall'arciprete don Achille Lo Manto. Ieri mattina in Sicilia sono state registrate dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, tre scosse di terremoto. Due nel Messinese, la terza di magnitudo 2,6 è stata rilevata nel distretto sismico delle Madonie alle ore 9.38 (profondità di 7,2 km) vicino a Vicari (Pa). Tale scossa è stata percepita anche da alcuni abitanti di Villalba. Qualcuno è uscito in strada. Per altro, essendo giornata festiva le scuole e gli uffici erano chiusi. Conferma il sindaco Alessandro Plumeri: "Quando è avvenuta la scossa mi trovavo a Mussomeli. Al mio rientro a Villalba mi è stato detto che alcuni cittadini avevano avvertito la scossa mentre altri, come ad esempio a casa mia, non hanno percepito nulla. E in ogni caso non s'è registrato alcun danno".

20/03/2013

*Chiusa la Cordovese-Fondovalle*

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

**Sicilia (Caltanissetta), La**

""

Data: **20/03/2013**

Indietro

Chiusa la Cordovese-Fondovalle

Frana un altro tratto della strada per Mussomeli: è la 31ª arteria provinciale impercorribile

Mercoledì 20 Marzo 2013 CL Provincia, e-mail print

Uno degli avvallamenti che si sono manifestati lungo la ... Mussomeli. E' di nuovo chiusa al transito la Cordovese-Fondovalle causa frana e tra i mussomelesi cresce la rabbia per un problema che ciclicamente si ripete. Diciamo la verità: se una strada appena realizzata cede, evidentemente c'è più di qualcosa che non va.

E' furibondo il presidente del Consiglio provinciale Michele Mancuso che proprio quella strada ha percorso giovedì per raggiungere Mussomeli (insieme ad altri consiglieri provinciali), toccando quindi con mano il cedimento in atto. E ieri ha rilasciato una dichiarazione di fuoco: «Solo nella nostra provincia di Caltanissetta sono trentuno le strade chiuse al traffico perché ormai inagibili e pericolose e mentre la maggioranza al Governo regionale litiga sul futuro delle Province, oscillando tra il sensazionalismo negli annunci e le pastoie burocratiche, i disagi per i siciliani aumentano. Serve un intervento immediato da parte del Governo regionale -conclude Mancuso- al fine di ripristinare la viabilità interna, in particolare lì dove vi è una situazione emergenziale che mette quotidianamente a rischio le vite dei cittadini. E se per farci sentire dovremo fare le barricate, ebbene le faremo».

Tornando alla Cordovese-Fondovalle, ovvero la bretella che collega la città di Manfredi col Fondo valle in una manciata di minuti, molto transitata da chi viaggia da e per Caltanissetta, è già la terza volta che si registrano frane. Già nel febbraio dello scorso anno fu infatti chiusa parzialmente al transito a seguito delle abbondanti piogge invernali, che provocarono il cedimento di una parete rocciosa, laddove il terreno continua a sovrastare un muretto tanto basso da non contenere praticamente nulla. E già due anni fa, sempre di questi tempi, si registrarono frane e distacchi di massi e detriti. Quest'anno la storia si ripete ma in maniera assai più grave. Lo scorso anno infatti si intervenne con celerità e in un paio di giorni la strada fu riaperta al transito. Adesso invece è proprio la carreggiata transitabile che ha ceduto in due diversi e distinti punti, ed intervenire sarà molto più complicato.

La strada anche a causa della pendenza eccessiva, come è noto è aperta al transito soltanto ai mezzi leggeri. Niente camion né tir quindi, ma se non si consolida il terreno a valle e a monte, neppure i mezzi leggeri potranno continuare a passare, perché il rischio frane incomberà sempre, come i fatti tristemente dimostrano.

Ricordiamo che l'appalto per realizzare tale strada fu aggiudicato nell'agosto del 2009. Dal 2 febbraio del 2005 Mussomeli e il suo hinterland si trovò isolata a cajúsa di una frana di grandi proporzioni che aveva letteralmente travolto centinaia di metri della strada che porta a Caltanissetta, all'altezza di contrada Testacotta. Nacque un comitato spontaneo e vennero formulate diverse proposte, tra cui quella della Cordovese-Fondovalle, una strada che in pochi minuti, by passando curve e tornanti, da Mussomeli porta a Valle permettendo di immettere sulla Mussomeli-Serradifalco.

Il contratto a dicembre 2010 venne rescisso perché la ditta non risultò in regola col certificato antimafia. Ci fu uno stop forzato ai lavori che ripresero mesi dopo e quindi, tali lavori furono completati e la strada è stata aperta al transito. Ma i pericoli strutturali non sono stati mai rimossi e le frane anno dopo anno continuano.

Roberto Mistretta

20/03/2013

***Allarme per una perdita alla condotta di gasolina***

La Sicilia - Gela - Articolo

**Sicilia (Caltanissetta), La**

""

Data: **20/03/2013**

[Indietro](#)

In Enimed

Allarme per una perdita

alla condotta di gasolina

Mercoledì 20 Marzo 2013 Gela, e-mail print

Una perdita di gasolina lungo una condotta che dal Centro oli arriva ai pozzi Giaurone ha fatto scattare l' allarme ieri sera in Enimed. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i volontari della protezione civile al fine di localizzare la perdita e scongiurare l'inquinamento dei suoli e del corso d' acqua che attraversa la zona in direzione dei pozzi petroliferi. La gasolina è un flussante, in particolare è gasolio grezzo riscaldato che si immette nei pozzi petroliferi per facilitare le operazioni di estrazione del greggio che a Gela è particolarmente catramoso. Ritorna poi indietro con il greggio da cui viene separata per essere nuovamente immessa in circolo. Ieri sera però un tratto di quella tubazione che passa per le campagne è andata in avatia causando la fuoriuscita di gasolina. E' scattato l' allarme - inquinamento e si è subito effettuato un intervento con panne galleggianti per circoscrivere il prodotto fuoriuscito ed evitare che il liquido andasse a contaminare le acque del ruscello.

20/03/2013



***"Panoramica" da ricostruire, atti all'Urega***

La Sicilia - Prima Enna - Articolo

**Sicilia (Enna), La**

""

Data: 20/03/2013

Indietro

L'Ap ha consegnato il testo del bando di gara e il disciplinare per la progettazione esecutiva

"Panoramica" da ricostruire, atti all'Urega

Mercoledì 20 Marzo 2013 Prima Enna, e-mail print

L'accesso interdetto alla panoramica di enna f. g.) Un altro importante tassello nell'iter burocratico per la ristrutturazione della provinciale 28 o "Panoramica". La Provincia regionale ha consegnato venerdì scorso all'Urega di Enna il testo del bando di gara e il relativo disciplinare per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori per la ricostruzione delle due campate crollate nel febbraio del 2009 e per il consolidamento e il miglioramento antisismico delle campate esistenti. Ora si attende la pubblicazione del bando gara a cura dell'Urega sulla Gazzetta nazionale ed europea, tenuto conto che l'importo complessivo dei lavori è di 6 milioni e 545 mila euro di cui 5 milioni 100 mila e 205,88 euro per lavori a base d'asta, mentre le spese di progettazione ammontano a 168 mila euro circa. La durata dei lavori è stata fissata in 480 giorni di cui 400 per i lavori soggetti a ribasso, 45 per la progettazione esecutiva e 35 giorni per la conferenza dei servizi e relative autorizzazioni.

Il finanziamento è stato approvato dal Cipe e dalla Protezione civile nazionale lo scorso 19 settembre e il relativo decreto è stato emesso dalla Protezione civile regionale il 21 dicembre. Il 21 febbraio c'è stata la conclusione dell'iter burocratico che ha consentito all'Amministrazione provinciale di indire la gara. In meno di un mese gli uffici hanno predisposto il bando e il disciplinare trasmettendolo all'Urega. «Si conclude finalmente - ha dichiarato il presidente della Provincia Giuseppe Monaco - un lungo e tortuoso iter che ha visto impegnata l'amministrazione, con in testa il vicepresidente Antonio Alvano nel superare i tanti ostacoli dovuti anche al non favorevole momento economico. Conseguo ora il testimone all'Urega che seguirà tutto l'iter della gara. Sarà compito nostro avviare la conferenza dei servizi per garantire nei tempi il rilascio delle autorizzazioni. Saranno altri a tagliare il nastro ma quello che conta è che il nostro impegno, profuso con tanta tenacia, ha consentito di avere la certezza che la strada di accesso al capoluogo sarà sistemata. Oltre a migliorare la viabilità cittadina e provinciale, si darà una boccata d'ossigeno all'economia locale».

20/03/2013

***per l'ambiente. Una pedalata «sotto le stelle» Una pedalata sotto le stelle per le strade del centro...***

La Sicilia - Palermo - Articolo

**Sicilia (Palermo), La**

""

Data: **20/03/2013**

Indietro

per l'ambiente. Una pedalata «sotto le stelle» Una pedalata sotto le stelle per le strade del centro...

Mercoledì 20 Marzo 2013 Palermo, e-mail print

per l'ambiente. Una pedalata «sotto le stelle»

Una pedalata sotto le stelle per le strade del centro di Palermo a favore dell'ambiente e di una nuova mobilità urbana.

Torna questa sera in città «Selle di stelle», l'iniziativa, alla settima edizione, organizzata dal coordinamento ciclabile della Fiab, la federazione italiana amici della bicicletta onlus. L'appuntamento è alle 21 in piazza Castelnuovo per partire alle 21,30 per una pedalata serale che attraverserà il centro storico della città.

terremoto. Lieve scossa avvertita sulle Madonie

Una scossa sismica di magnitudo 2.8 è stata registrata, alle 10.34 di ieri, dalla Rete sismica dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. L'evento è stato localizzato ad una profondità di 22 chilometri. Le località prossime all'epicentro Castelbuono, Pollina e San Mauro Castelverde.

volotea. Presentazione della nuova base aerea

Oggi alle 10,30, presso l'aeroporto di Palermo Falcone e Borsellino si svolgerà la conferenza stampa di presentazione della nuova base aerea di Volotea. Sarà illustrato il piano di sviluppo pluriennale previsto dalla compagnia aerea spagnola per le nuove destinazioni a partire dal prossimo aprile. L'incontro si terrà nella Sala Conferenze Gesap, nei locali adiacenti alla vecchia aerostazione (zona Rent a Car). Parteciperanno: il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, il presidente di Gesap, Giuseppe Modica, e l'amministratore delegato di Volotea, Carlos Munoz.

In un box garage. Trovato materiale dei Cc, due denunce

Nascondevano due fratini e un distintivo appartenenti al corpo dei carabinieri in due box auto di loro proprietà, a Palermo. Due uomini di 34 e 37 anni sono stati denunciati dalla polizia per detenzione abusiva di munizionamento e materiale in uso alle Forze dell'Ordine. Rinvenuti nel corso della perquisizione anche 18 cartucce e un passamontagna. Uno dei due denunciati, un 34enne, dopo aver tentato la fuga si è costituito poco dopo in commissariato.

viabilità. Strada franata tra Mezzojuso e Campofelice

Vari movimenti franosi e una caduta massi, hanno provocato la chiusura della strada provinciale Mezzojuso-Campofelice di Fitalia provocando il completo isolamento di quest'ultimo Comune. Il direttore generale del Dipartimento della Protezione civile ed il Capo dell'ufficio tecnico della Provincia, informati dai Sindaci di Mezzojuso, Salvatore Giardina, e di Campofelice di Fitalia, Giorgio Di Nuovo, hanno immediatamente disposto l'invio di propri tecnici per verificare la situazione. Intanto, a Campofelice di Fitalia, dove è stato convocato un consiglio comunale straordinario e urgente, il sindaco ha diramato un avviso a tutta la popolazione per informarla del provvedimento di chiusura.

stupefacenti. Sequestrati 10 chili di hashish, un arresto

Dieci kg di hashish sono stati sequestrati dalla polizia ad un 63enne arrestato per detenzione di droga ai fini di spaccio. L'uomo è stato fermato a Palermo con una grossa borsa in mano che conteneva l'hashish. L'operazione è avvenuta dopo una telefonata anonima in questura fatta da un uomo dall'accento campano.

campofelice di roccella. Si è dimesso il sindaco Vasta

Il sindaco di Campofelice di Roccella Francesco Vasta, si è dimesso. Eletto nel 2006 e confermato nel 2011 con il 70 per cento dei voti, nel 2012 aveva azzerato la giunta per un rilancio amministrativo. Aveva chiamato a farne parte anche l'ex sindaco di Castelbuono, Mario Cicero.

20/03/2013

***L'assessore Cartabellotta ha incontrato gli agricoltori***

La Sicilia - Palermo - Articolo

**Sicilia (Palermo), La**

""

Data: **20/03/2013**

[Indietro](#)

esondazione del fiume belice

L'assessore Cartabellotta

ha incontrato gli agricoltori

Mercoledì 20 Marzo 2013 Palermo, e-mail print

Sopralluogo dell'assessore regionale alle Risorse agricole, Dario Cartabellotta, nei territori danneggiati dall'esondazione del fiume Belice. L'esponente politico ha incontrato agricoltori e amministratori dei Comuni interessati, con cui ha fatto il punto sulla situazione «per valutare i danni e lo stato di calamità, al fine di attivare - si legge in una nota - un piano straordinario per la manutenzione e la risagomatura dell'alveo fluviale replicando il virtuoso modello, già attivato lo scorso anno, per il fiume Dirillo, coinvolgendo Ente di sviluppo agricolo, Consorzi di bonifica e Genio Civile». Gli agricoltori che hanno subito danni dovranno presentare istanza immediata presso l'Ispettorato competente per territorio (Palermo, Trapani e Agrigento).

20/03/2013

*Si fa il punto sui lavori della chiesa di San Matteo*

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

**Sicilia (Ragusa), La**

""

Data: **20/03/2013**

Indietro

scicli

Si fa il punto sui lavori

della chiesa di San Matteo

Mercoledì 20 Marzo 2013 RG Provincia, e-mail print

i lavori nella chiesa di san matteo Un confronto chiaro, schietto e soprattutto proficuo. L'ing. Chiarina Corallo, direttore del Dipartimento della Protezione civile di Ragusa, ha incontrato i gruppi culturali di Scicli, per rendicontare sullo stato dell'arte dei lavori di messa in sicurezza della chiesa di San Matteo. Due ore di dibattito, corroborato dalle diapositive sugli interventi in corso, alla fine delle quali si è convenuto che il Dipartimento terrà conto delle recenti acquisizioni degli studiosi, non ultime quelle del sacerdote don Ignazio La China.

Uno dei momenti qualificanti dell'attuale messa in sicurezza, che sta costando un milione 600 mila euro, il recupero della cappella San Nicola di Mira, sulla navata destra della chiesa, e il sottosagrato della chiesa, in cui erano custoditi gli ossari dei morti della peste del 1837.

Purtroppo, l'intervento del 1986, di ricostruzione del tetto con cemento armato, è diventato irreversibile. Se si demolisse la parte in cemento armato, verrebbe giù anche l'architettura in muratura. Ciò significa che si può operare la messa in sicurezza e non il consolidamento sismico.

Il colonnato della chiesa è fuoripiombo, e per tale ragione si opereranno delle tirantature, delle iniezioni di rinforzo, oltre alla risarcitura delle lesioni, alla sostituzione parziale della copertura.

Saranno ripristinati gli infissi, gli intonaci, parzialmente anche la pavimentazione, e le aree esterne con percorsi.

Nel retro della chiesa, grazie ai lavori, è emersa addirittura l'antica torre campanaria. Crollata col terremoto del 1693.

v. t.

20/03/2013

l'c

*Arpa, via al monitoraggio della qualità dell'aria*

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia (Siracusa), La**

""

Data: **20/03/2013**

[Indietro](#)

melilli

Arpa, via al monitoraggio

della qualità dell'aria

Mercoledì 20 Marzo 2013 Siracusa, e-mail print

Melilli. Per mettere in campo azioni in grado di agire sulle diverse fonti di emissione, come industria, agricoltura, traffico veicolare, e considerare anche il loro impatto cumulativo, l'Amministrazione comunale, in seguito agli accordi intrapresi con il dirigente della struttura territoriale dell'Arpa, Gaetano Valastro, ha chiesto ed ottenuto il posizionamento di un camper attrezzato per il monitoraggio ed il controllo della qualità dell'aria. Un mezzo speciale in grado di raccogliere i dati sulla qualità dell'aria e consentire di avere elementi certi su cosa respirano i cittadini di Melilli. A seguire l'iter burocratico-pratico ha provveduto il responsabile della Protezione civile Albanese. Attualmente il mezzo dell'Arpa si trova posizionato nel piazzale Sant'Eligio.

Con questa azione prende il via la campagna di monitoraggio e controllo della qualità dell'aria che, in questa fase, durerà fino alla fine del prossimo mese di aprile. «Vogliamo provare a migliorare la qualità dell'aria che respiriamo - ha osservato il sindaco Pippo Cannata - e di conseguenza, la qualità della nostra vita. Per fare ciò è necessario contrastare in maniera adeguata l'inquinamento atmosferico». «Il cambiamento climatico - ha affermato il vice sindaco e assessore alla Sanità Sebastiano Zappulla - è senz'altro complice dell'impatto ambientale provocato dagli agenti inquinanti. Le alte temperature, la scarsa ventilazione e piovosità, sono difatti favorevoli ad accrescere le criticità legate alle fonti di emissione inquinanti. Non v'è dubbio che l'inquinamento atmosferico è all'origine di molti fenomeni negativi per l'ambiente. Per tale ragione ritengo doveroso per le amministrazioni pubbliche provvedere a controllare e monitorare l'aria». Via dunque al monitoraggio in attesa che siano disponibili i dati relativi alle sostenze inquinanti presenti nell'aria di Melilli.

P. M.

20/03/2013

*Il comandante chiamava la moglie Affondamento della nave Cnr.*

La Sicilia - Trapani - Articolo

**Sicilia (Trapani), La**

""

Data: 20/03/2013

Indietro

Il comandante chiamava la moglie Affondamento della nave Cnr.

Stava telefonando quando è avvenuta la collisione ed era fuori rotta

Mercoledì 20 Marzo 2013 Trapani, e-mail print

Il mercantile Heleni battente bandiera panamense È stata una difesa quasi disperata quella tentata, in Tribunale, da Salvatore Esposito, 53 anni, comandante della portacontainers «Msc Eleni», che la mattina del 3 agosto 2007, nel mare al largo di Mazara, speronò, provocandone l'affondamento, la nave oceanografica del Cnr «Thetis». A seguito del terribile impatto tra quel gigante del mare e la piccola imbarcazione del Cnr, morì uno degli otto ricercatori a bordo, il 53enne russo Petr Mikheyichik, mentre altre 14 persone finirono in mare rischiando di annegare.

Nel corso dell'ultima udienza il comandante Esposito, accusato di naufragio, lesioni, omicidio colposo e omissione dolosa di soccorso, ha cercato di rintuzzare le contestazioni. È emerso che la portacontainer si venne a trovare fuori dalla rotta prevista perché lui ha avuto l'esigenza di telefonare alla moglie. Dalle registrazioni si evince, inoltre, che l'imputato, dopo aver capito di avere una nave molto più piccola ormai agganciata al fendente di prora, ha continuato per la sua strada senza disporre operazioni di soccorso. La Msc viaggiava a notevole velocità verso la Spagna e all'ufficio della Capitaneria di porto di Mazara che si occupa del monitoraggio del traffico marittimo sarebbero state fornite via radio informazioni «furvianti». Anche se Esposito ha affermato di avere agito in maniera adeguata e secondo coscienza. Ma ha confermato che la sua nave procedeva nella nebbia a 19 nodi di velocità (dai tracciati radar risultano più di 20) con «pilota automatico». E questo perché non si voleva arrivare a Valencia in ritardo. Solidi e liquidi infiammabili la merce trasportata. Esposito ha, inoltre, affermato che quando transitano queste grandi navi, devono essere le altre (quelle da pesca, etc.) che sono in rotta di collisione a doversi spostarsi. Loro non possono modificare la rotta. Il pm ha, quindi, contestato alcune dichiarazioni fatte dal comandante alla capitaneria di porto subito dopo l'affondamento della Thetis. Esposito ha risposto che quelle dichiarazioni gli erano state «suggerite» dal terzo ufficiale. In una precedente udienza del processo (che per naufragio, lesioni e omicidio colposo vede imputato anche il comandante della Thetis, il 59enne Angelo Barca), a fare luce su quanto accaduto il 3 agosto 2007 è stata la «scatola nera» della «Msc Eleni». Dopo l'urto, si sente un uomo che esclama: «L'abbiamo fatto, cazzo!... Porca puttana...». A bordo della Eleni, dunque, vi fu piena consapevolezza di aver investito un altro natante. Si sente anche uno che in inglese dice: «Uomo in mare...».

Antonio Pizzo

20/03/2013

***Maltempo: da domani venti forti su regioni meridionali e Sicilia***

- Yahoo! Notizie Italia

**Yahoo! Notizie**

*"Maltempo: da domani venti forti su regioni meridionali e Sicilia"*

Data: **21/03/2013**

[Indietro](#)

Maltempo: da domani venti forti su regioni meridionali e Sicilia ASCA - 11 ore fa

[Mail 0](#)

[Consiglia](#)

[0](#)

[Tweet](#)

[0](#) [Stampa](#)

(ASCA) - Roma, 20 mar - Dopo il passaggio di una veloce perturbazione proveniente dalla Spagna, oggetto dell'avviso meteo emesso nella giornata di ieri, che ha causato piogge e temporali in particolare su Sardegna e regioni centrali tirreniche, si prevede, da domani, una decisa intensificazione dei venti nord-occidentali sulle regioni meridionali e su quelle adriatiche centrali. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede, dalle prime ore di domani, giovedì 21 marzo 2013, venti forti nord-occidentali, con rinforzi di burrasca o burrasca forte, su Marche, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Il Dipartimento della Protezione Civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile. Sul sito del Dipartimento della Protezione Civile ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.

# ***ANTINCENDIO, BIANCAREDDU: "NECESSARIO MANTENERE CONTRIBUTO FLOTTA AEREA DELLO STATO PER ASSICURARE EFFICACE LOTTA FUOCO"***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"ANTINCENDIO, BIANCAREDDU: "NECESSARIO MANTENERE CONTRIBUTO FLOTTA AEREA DELLO STATO PER ASSICURARE EFFICACE LOTTA FUOCO"*

Data: **21/03/2013**

[Indietro](#)

Giovedì 21 Marzo 2013

**ANTINCENDIO, BIANCAREDDU: "NECESSARIO MANTENERE CONTRIBUTO FLOTTA AEREA DELLO STATO PER ASSICURARE EFFICACE LOTTA FUOCO"**

Cagliari, 21 Marzo 2013 - "Al dispositivo antincendi regionale, costituito da mezzi aerei e squadre a terra, è necessario affiancare il consueto contributo e le potenzialità offerte dalla flotta aerea dello Stato". E' questa la richiesta avanzata dall'assessore regionale della Difesa dell'Ambiente, Andrea Biancareddu al capo Dipartimento della Protezione Civile nazionale in una lettera inviata ieri. Nel documento, inviato per conoscenza anche alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'assessore Biancareddu sottolinea come gli incendi boschivi rappresentano per la Sardegna un rischio certo: è infatti prevedibile che non appena le condizioni climatiche saranno tali da generare le condizioni favorevoli alla propagazione del fuoco, puntualmente gli incendi si manifesteranno anche nell'anno in corso. "Oltre agli ingenti danni per l'ambiente - scrive l'esponente della Giunta - gli incendi rappresentano una preoccupante minaccia per la sicurezza della popolazione residente alla quale si aggiunge, proprio nel periodo estivo la moltitudine dei turisti. Infatti, sono principalmente le zone costiere a vocazione turistica ad essere maggiormente vulnerabili in questo contesto". E proprio in questa prospettiva si inserisce la richiesta dell'assessore Biancareddu al dipartimento della Protezione Civile Nazionale, ovvero "l'esigenza di poter disporre nella nostra Isola del seguente schieramento aereo: un velivolo Sikorsky S64 più due Canadair Cl415 schierati presso l'aeroporto di Olbia e un Canadair Cl415 schierato nella base di Elmas". Tale esigenza è fortemente motivata, conclude l'assessore regionale della Difesa dell'Ambiente, poiché nonostante le politiche di prevenzione messe in campo, soprattutto al fine di ridurre il numero, il fenomeno degli incendi in Sardegna mantiene una dimensione estremamente rilevante con circa tremila eventi annui concentrati nei pochi mesi estivi.



***20/03/2013 emergenza idrica recapito telefonico per distribuzione idrica***

Comune di Ragusa (via noodls) /

**noodls.com**

"20/03/2013 emergenza idrica recapito telefonico per distribuzione idrica"

Data: **21/03/2013**

Indietro

20/03/2013 | Press release

20/03/2013 emergenza idrica recapito telefonico per distribuzione idrica  
distributed by noodls on 20/03/2013 18:59

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Visualizza documenti del mese di:

emergenza idrica recapito telefonico per distribuzione idrica

Documento del 20/03/2013

UFFICIO STAMPA

Comunicato n. 90

PER LE RICHIESTE D'ACQUA A MEZZO AUTOBOTTE  
SI DEVE TELEFONARE ESCLUSIVAMENTE ALLO 0932/653844

Il Settore Ambiente, Energia e Protezione Civile rende noto che da domani, giovedì 21 marzo, il servizio di distribuzione idrica tramite autobotte non sarà più coordinato dall'Ufficio comunale di Protezione Civile e che gli utenti dovranno telefonare esclusivamente al seguente numero: 0932/653844.

Rimane sempre attivo l'indirizzo di posta elettronica [email protected] a cui è possibile indirizzare le richieste di un autobotte d'acqua.

Ragusa 20/03/2013

Il Capo Ufficio Stampa

dott. Giuseppe Blundo

## 20/03/2013 niente panico - speriamo di far rientrare l'emergenza idrica e di revocare l'ordinanza

Comune di Ragusa (via noodls) /

**noodls.com**

"20/03/2013 niente panico - speriamo di far rientrare l'emergenza idrica e di revocare l'ordinanza"

Data: **21/03/2013**

Indietro

20/03/2013 | Press release

20/03/2013 niente panico - speriamo di far rientrare l'emergenza idrica e di revocare l'ordinanza

distributed by noodls on 20/03/2013 17:08

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Visualizza documenti del mese di:

niente panico - speriamo di far rientrare l'emergenza idrica e di revocare l'ordinanza

Documento del 20/03/2013 UFFICIO STAMPA

Comunicato n. 93

**NIENTE PANICO: SPERIAMO DI FAR RIENTRARE**

**LO STATO DI EMERGENZA IDRICA E DI REVOCARE L'ORDINANZA**

Sono stati appaltati nei giorni scorsi e sono iniziati stamane i lavori di realizzazione dell'allaccio alla rete idrica principale dell'ASI e quelli concernenti il completamento del pozzo Bruscè. Secondo le previsioni dell'Ufficio Tecnico Comunale entrambi gli interventi dovrebbero concludersi entro venti giorni.

Sulla questione dell'emergenza idrica il Commissario straordinario dr.ssa Margherita Rizza intende rilasciare la seguente dichiarazione:

"Il Comune di Ragusa, con la chiusura dei due pozzi risultati inquinati, si è trovato a fronteggiare una difficile situazione. Ci rendiamo conto che l'emergenza ha causato e sta provocando non pochi problemi a centinaia di famiglie residenti in un ampio quartiere della città. Ci stiamo adoperando per limitare al massimo i disagi mettendo in campo tutte le risorse che l'apparato amministrativo e tecnico dell'Ente è in condizioni di fornire. Da diverse settimane sono sotto pressione ed al lavoro i tecnici dell'ufficio idrico e quelli della Protezione Civile Comunale che hanno svolto e continuano ad svolgere un encomiabile lavoro di squadra. Nella prima fase dell'emergenza, abbiamo potuto contare anche sulle autobotti e sul personale messo a disposizione sia dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, sia dall'Ispettorato Ripartimentale Foreste. Ad entrambe le istituzioni non possiamo che rivolgere il nostro ringraziamento per la preziosa collaborazione fornita. Diverse sono le tipologie d'intervento che sono state programmate per cominciare a dare una soluzione a questa annosa problematica. Per questo motivo abbiamo chiesto alla Regione Siciliana un finanziamento di un milione di euro, accordatoci dal Governo che fa capo al Presidente Crocetta, per avviare così diversi fondamentali interventi, primi tra tutti la perforazione di tre nuovi pozzi nella zona a monte della città.

Il fatto poi che abbia deciso di firmare un'ordinanza sulla non potabilità dell'acqua della rete idrica comunale che decorrerebbe dal 2 aprile prossimo, a seguito dell'apertura dei due pozzi "incriminati", non vuol dire assolutamente che allo stato attuale sia immessa nella rete idrica acqua non potabile. Per questo motivo quindi i cittadini stiano tranquilli.

Dobbiamo inoltre tenere presente che i lavori in atto di allaccio alla rete idrica dell'ASI e quelli del completamento del nuovo pozzo di Bruscè, lasciano ben sperare sulla possibile ipotesi di revoca dell'ordinanza da me già firmata. I due

***20/03/2013 niente panico - speriamo di far rientrare l'emergenza idrica e di revocare l'ordinanza***

interventi infatti consentirebbero di sopperire in buona parte al mancato prelevamento dell'acqua dai due pozzi inquinati che resterebbero pertanto chiusi. Non dobbiamo inoltre trascurare poi il fatto che il milione di euro della Regione Siciliana ci consentirà di potere mettere mano ad un piano più ampio, utile a determinare una situazione di maggiore tranquillità per la città in materia di approvvigionamento idrico. Invito pertanto tutti a non creare situazione di panico ed allarme. Ognuno di noi, ciascuno per il ruolo ricoperto, deve piuttosto sentirsi responsabilmente impegnato a lavorare per contribuire a dare una soluzione al difficile problema".

Ragusa 20/03/2013